

# **Celebriamo il 25 aprile, Festa nazionale della Liberazione, in modo dignitoso**

Il 25 aprile, ricorda il coraggio, la lotta e il sacrificio di tante donne, uomini, giovani che in forme e modi diversi, si batterono contro la dittatura e l'occupazione. Un evento che porterà nelle case e nelle coscienze di tutta Italia la centralità della Resistenza nella conquista della Libertà e nel processo di ricostruzione materiale, democratica, civile del Paese dopo gli incalcolabili danni – guerra, miseria, leggi razziste, stragi contro innocenti – provocati dal fascismo e dal nazismo. Ideologie di violenza e prevaricazione che ancora oggi sopravvivono nelle frequenti espressioni e azioni di odio e razzismo in particolare nella comunicazione web e social.

Siamo ancora nel vivo del dramma pandemico – con una nuova accelerata dei contagi che ha prodotto la necessaria chiusura di tante regioni - e non sappiamo se e quando il futuro prossimo potrà riservarci un ritorno alla vita normale. Oggi è difficile “festeggiare”, ma è doveroso riflettere, essere solidali con chi sta soffrendo e con coloro che cercano di salvare tante vite, con un sacrificio personale di grande rilievo e di grande pericolosità. Il 25 aprile può e deve costituire ancora uno stimolo alla speranza, alla vitalità delle idee, alla partecipazione.

Ma se la memoria deve essere, prima di tutto, conoscenza e consapevolezza, il 25 aprile dobbiamo necessariamente guardarci attorno e pensare al futuro, che per molti si profila pessimo, estremamente difficile, fortemente pericoloso. Sono già fin troppo evidenti gli effetti economici e sociali di questa pandemia, che si aggiungono alla grave crisi economica del 2008. E come sempre (l'esperienza degli anni 20 insegna) situazioni del genere sono molto pericolose per la stessa democrazia.

“Festeggiare” il 25 aprile significa, ancora oggi, capire anche il presente e prepararci per l'avvenire. Perché toccherà ancora una volta ai più consapevoli (e speriamo siano la maggioranza del Paese) prendere in mano il destino proprio e quello della nazione, combattendo le disuguaglianze e la povertà, creando condizioni di lavoro e di vita improntate ad una profonda socialità; occorrerà un impegno fortissimo di chiunque ami la libertà e crede nella Costituzione, fare tutto il possibile per liberarci non solo dai guai sanitari, ma anche dei problemi economici e sociali che stanno inevitabilmente colpendo il Paese.

Facciamo appello allora a tutti gli Amministratori, indistintamente, ai Dirigenti scolastici, ai media, affinché, ognuno nel proprio ambito e nel proprio senso di responsabilità, contribuiscano attivamente alla celebrazione di questo momento di unità nazionale intorno ai valori e ai principi dell'antifascismo fondativi della Repubblica e della Costituzione.

Nel pieno rispetto delle normative anti-covid, l'ANPI Mb, in collaborazione con CGIL CISL UIL e ANED, è impegnata a costruire iniziative nei territori, nei luoghi di lavoro, sui social - **e a collaborare con tutti i soggetti istituzionali, e non, per avviare percorsi di celebrazione di una Festa della Liberazione degna di questo nome e del suo straordinario significato** oltre agli eventi, di interesse nazionale e locale, che saranno quotidianamente pubblicati sulla pagina [www.anpimonzabrianza.it](http://www.anpimonzabrianza.it) e sulla pagina Facebook capaci di sollecitare riflessioni costruttive, avvalendoci di anche di autorevoli voci, a partire dal 5 di aprile:

## **La Resistenza oggetto della ricerca storiografica**

ne parlano: Claudia Baldoli, Richard Overy, Andrea Marchi con Gabriele Ronchetti e Massimo Turchi

## **Le donne e la Resistenza**

ne parlano: Laura Gnocchi, Silvia Salvatici

## **Leggere la Resistenza con gli occhi dell'invenzione letteraria**

Conversazioni di Massimiliano Gollini, Paola Soriga, Valerio Varesi

## **La Costituzione che nasce dalla Resistenza**

Maurizio Viroli

## **Il neofascismo**

Raffaele Mantegazza

Naturalmente anche l'ANPI nazionale sta preparando eventi e iniziative sulla pagina Facebook:

- una **"staffetta del 25 aprile"** social per la durata della quasi intera giornata della festa. Stiamo coinvolgendo figure del mondo della cultura, dello spettacolo e della storiografia per costruire una lunga e vivace occasione di bella memoria;

- il **"Memoriale della Resistenza italiana"**, sarà "inaugurato" nei giorni immediatamente precedenti il 25 aprile e dunque reso fruibile, contenente le video-interviste alle partigiane e ai partigiani, curato da Gad Lerner e Laura Gnocchi;

sul territorio:

- **deposizione di un fiore** nel pomeriggio del 25 aprile, indicativamente alle ore 16, un momento simbolico aperto a tutto il Paese. L'idea è quella di deporre un fiore, (preferibilmente un tulipano rosso ma non è vincolante), ai piedi delle indicazioni delle vie e delle piazze che riportano i nomi di antifasciste/i e partigiane/i. Un gesto semplice, ma suggestivo, che siamo convinti potrà ottenere una consistente attenzione e partecipazione. A compiere il gesto stesso saranno una/un giovane (che materialmente deporrà il fiore) con un adulto: un gesto dall'intenso valore "pedagogico" dettato anche dalla necessità di non creare assembramenti.

Per info visitare la pagina Facebook di ANPI nazionale e [www.anpi.it](http://www.anpi.it)

Monza 20/04/2021